

## Cartolarizzazione dei crediti inesigibili

Magazzino delle cartelle maxi cartolarizzazione dei crediti giacenti con l'affido a soggetti privati delle somme più vecchie. E' questa una delle indicazioni che arriva dalla bozza del parere sul decreto legislativo di riforma della riscossione depositato in commissione finanze del Senato a firma del presidente della commissione Massimo Garavaglia.

Sul testo del parere e dunque sul decreto si pronuncerà la commissione dopo la pausa delle elezioni europee. Intanto dal testo depositato emerge un indirizzo e una proposta articolata al legislatore per aggredire il magazzino e in particolare le cifre giacenti da procedure concorsuale, che il parere ricorda ammontare a oltre 150 mld di euro.

“Nel magazzino fiscale si accumulano centinaia di miliardi per somme di atti di riscossione sospesi in presenza di procedure concorsuali che interessano le imprese”, si legge nel documento e si ricorda che la legge delega “prevede la possibilità di affidare in concessione a soggetti privati, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, la gestione della riscossione coattiva delle somme oggetto di discarico automatico”.

Dunque partendo da queste premesse la proposta che la commissione guidata da Garavaglia chiede di prendere in considerazione nella stesura definitiva del decreto legislativo della riscossione è di coinvolgere maggiormente i soggetti privati.

In un primo caso per il riaffidamento dei carichi oggetto di discarico automatico si chiede di prevedere che la riscossione coattiva possa essere affidata dall'ente creditore in concessione ai soggetti privati iscritti all'albo per i carichi non superiori a 10 mila euro che utilizzano il procedimento del regio decreto n. 639/1910 tramite procedura di evidenza pubblica. Poi il caso più ampio di cartolarizzazione vera e propria per i carichi oggetto di discarico automatico con cessione e trasferimento del rischio di gestione anche “in blocco omogeneo di crediti e successiva vendita dei titoli emessi a fronte di operazione di cartolarizzazione”.

Per i crediti sopra i 100 mila euro, oggetto di procedure concorsuali, si propone inoltre di la cartolarizzazione a soggetti privati. “La misura”, motiva il parere, “consente di ridurre l'accumulo di crediti non esigibili” e secondo le osservazioni sebbene non si stimano in via prudenziale entrate “anche una percentuale molto bassa di vendita dei carichi a soggetti privati vicina a valori di mercato, consentirebbe entrate straordinarie extratributarie”.

Infine l'ultima osservazione è quella che per i carichi affidati dal 2000 al 2024 si prevede che sia la stessa Agenzia delle entrate riscossione a proporre la cessione o il trasferimento dei crediti con la cartolarizzazione anche attraverso la vendita a blocchi rispetto alle somme giacenti dei crediti definiti inesigibili

**Cristina Bartelli**

© Riproduzione riservata

